

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	0
minorati udito	1
Psicofisici	32
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	34
ADHD/DOP	3
Borderline cognitivo	9
Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	4
Linguistico-culturale	5
Disagio comportamentale/relazionale	3
Altro	
Totali	91
su popolazione scolastica	836
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro :PSICOLOGA		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
	G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola		
Progetti a livello di reti di scuole		
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-	

	didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			SI		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			SI		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d’intervento, ecc.)

Il nostro Istituto tiene conto di tutte le “Esigenze Educative Speciali”: le difficoltà di apprendimento degli studenti riconducibili ai Disturbi Specifici dell’ Apprendimento (DSA) o a situazioni di disabilità, i casi di svantaggio socio - culturale, le particolari esigenze degli alunni “eccellenti”.

PER TALE SCOPO SI PROPONGONO PER L’ANNO SCOLASTICO 2019/20, COME PER I PRECEDENTI ANNI, I SEGUENTI INTERVENTI:

Il dirigente scolastico, garante dell’Offerta Formativa, fungerà da supervisore per tutte le azioni che si intende mettere in atto per il futuro anno scolastico.

Il referente BES, su incarico del dirigente e in continuità con quanto è avvenuto in quest’ anno scolastico:

- raccoglierà e coordinerà le proposte formulate in sede di G.L.I. e dai singoli G.L.I. Operativi;
- effettuerà la consulenza e il supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- elaborerà una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle altre Figure Strumentali;
- sosterrà i consigli di classe impegnati nell’attuazione dei piani didattici personalizzati degli alunni con certificazione di DSA e segnalazione o certificazione di altro bisogno speciale, al fine di sostenerli al meglio;
- provvederà alla somministrazione di questionari osservativi I.P.D.A. all’ultimo anno della scuola Infanzia trasmettendoli alla prima classe della scuola Primaria, per una prima osservazione delle eventuali difficoltà di apprendimento;
- organizzerà lo **Screening** nelle classi seconde della scuola Primaria somministrato da personale specializzato, e trasmetterà alle famiglie e al Team i dati rilevati sui soggetti con richiesta di attenzione .

-I docenti garantiranno il diritto all’apprendimento di tutti gli alunni ,come previsto dalla legge 170/2010 e dalla legge 104/1992, implementando strategie di didattica “individualizzata “ e “ personalizzata”.

In collaborazione con i soggetti della rete” l’unione fa la forza” sarà adottato un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel mese di Settembre /Ottobre l’istituto organizzerà un corso sulla gestione delle dinamiche di gruppo, utile anche per la gestione di dinamiche inclusive. Nell’ambito della rete ”L’unione fa la forza” i docenti potranno partecipare ad attività formative qualificate finalizzate a metterli in condizione di riconoscere i segni dell’abuso sui minori e di gestire le problematiche connesse.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I **Consigli di classe/Team docenti**, Individuati i casi per i quali sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, produrranno :

1. Un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.
2. Progettazione e condivisione di progetti personalizzati per valorizzare ed evidenziare le capacità individuali di ciascuno al di là degli apprendimenti tradizionali (operatività)
3. valutazione degli apprendimenti tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza .
4. saranno quindi tenuti a una "VERIFICA A FINE ANNO" da allegare ai rispettivi PDP per monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni didattico-formative messe in atto consentendo agli alunni con BES di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, articolando le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici.
5. Nelle classi seconde scuola Primaria, come ogni anno verrà messo in atto lo Screening per l'individuazione precoce dei casi di DSA , realizzato da specialisti accreditati alle diagnosi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano già all'interno dell'istituto:

1. Per il futuro anno si ritiene di fondamentale importanza, come per l'anno in corso, effettuare azioni di tutoraggio per i docenti nominati sul sostegno senza titolo di specializzazione da parte della F.S. per l'inclusione;
2. Monitorare la corretta attuazione, da parte degli assistenti educativi operanti all'interno della scuola, delle proposte della Cooperativa H MUTA del Comune di Senigallia sulle nuove modalità di gestione delle loro prestazioni in caso di assenza dell'alunno assegnato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

E' consolidata la consulenza con l'UMEE (Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva) di Senigallia per i casi che richiedono ulteriori interventi in corso d'anno, così come la collaborazione con una struttura educativa e di sostegno alla famiglia presente nel nostro territorio, si sottolinea tuttavia la difficoltà di ottenere la consulenza e la partecipazione dell'UMEE per tutti i casi e i gruppi di lavoro che sarebbero necessari. Si auspica anche per il futuro anno scolastico una fattiva collaborazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto promuoverà la collaborazione attiva delle famiglie mediante:

- l'invito a partecipare con proposte fattive al G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione), stabilendo un calendario di incontri più costanti.
- Partecipazione delle famiglie degli alunni BES ad un consiglio di classe inizio anno

Si impegnerà inoltre per una maggiore divulgazione del progetto "famiglia forte", per portare a conoscenza le opportunità che offre.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Così come è avvenuto in questo anno si promuoverà:

1. La valorizzare delle strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi, anche attraverso la presenza dell'insegnante di sostegno, che non è soltanto l'insegnante dell'alunno disabile, bensì un docente che ha il compito di porre interventi di natura integrativa in favore della generalità degli alunni, mirati a realizzare il processo di integrazione in piena contitolarità con gli insegnanti curricolari.
2. In particolare in base quanto stabilito nel G.L.I. verranno presi in considerazione e valorizzati gli incontri con le famiglie degli alunni BES sia all'inizio anno che in itinere.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La figura Strumentale per l'Inclusione e il DS daranno adeguata comunicazione a tutte le figure professionali che cooperano all'interno dell'Istituto delle molteplici risorse disponibili ai fini dell'inclusione come aule speciali (3.0-atelier creativo- laboratori informatici-aula di scienze –aula di psicomotricità, sussidi specifici).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita

- di una figura di riferimento che possa farsi carico dell'integrazione degli alunni stranieri e stabilire un quadro generale degli specifici casi di disagio sociale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

1. Saranno considerati in via prioritaria i progetti di continuità rivolti agli alunni in situazione di handicap nel passaggio al successivo ordine di scuola.
2. Proseguiranno le attività di accoglienza di alunni e genitori all'ingresso della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado.

In questa fase sarà fondamentale lavorare in collaborazione con la famiglia per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

3. Si terranno colloqui preliminari nel passaggio ad altro ordine di scuola con i referenti per la disabilità.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2019